



Decreto Dirigenziale n. 89 del 29/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI LEGATE AL PASCOLO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. D), DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI 18 NOVEMBRE 2014, PROT. N. 6513 - INTEGRAZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE CON DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 242 DEL 08 MAGGIO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 12 maggio 2015, prot. n. DIPEISR 1566, detta *Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020*;
- con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, ha richiesto alle Regioni e Province Autonome competenti di comunicare gli identificativi catastali delle superfici interessate da *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, indicando anche le modalità con le quali provvedere ad effettuare detta comunicazione;
- con nota di questa Direzione Generale del 30 marzo u.s., prot. n. 2015.0217332, è stata richiesta ad AGEA Coordinamento una apposita fornitura di dati scaricabile dal *Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)* per procedere alle necessarie elaborazioni finalizzate ad individuare le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo;
- L'AGEA Coordinamento ha fornito riscontro alla suddetta richiesta con nota del 23 aprile 2015, prot. n. SIGCU.2015.171, ad oggetto *Adempimenti ex art. 13, DM 26 febbraio 2015, n. 1420 – riscontro nota 0217332 del 30 marzo 2015*;

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 del 08 maggio 2015 sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513;
- con nota del 14 maggio 2015, prot. n. 2015.0331561, questa Direzione Generale ha inviato ad AGEA Coordinamento i dati identificativi delle particelle individuate con la richiamata deliberazione, in conformità a quanto descritto nell'allegato tecnico alla richiamata nota AGEA prot. n. ACIU.2015.116;

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. SIGCU.2015.261 del 26 maggio 2015 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, ha inviato una fornitura integrativa rispetto alla richiamata nota prot. n. SIGCU.2015.171 richiedendo, contestualmente, di fornire apposito riscontro entro il 29 maggio 2015;
- alla luce dell'ulteriore fornitura pervenuta è emersa la necessità di una rielaborazione dei dati in possesso di questa Amministrazione finalizzata ad individuare ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513;
- la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* come identificate con il richiamato provvedimento deliberativo, nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- questa Direzione Generale ha effettuato sui suddetti archivi appositamente acquisiti da AGEA, una rielaborazione dati finalizzata ad individuare ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale e contenente i dati identificativi delle ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, individuate sulla base della richiamata fornitura integrativa di AGEA e, segnatamente, le seguenti informazioni catastali: *Regione, Provincia, Comune, Codice catastale, Sezione censuaria, Foglio catastale, Particella, Subalterno*;;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover individuare ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* indicando, altresì, i relativi estremi catastali come riportati nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale;

VISTO

- lo Statuto Regionale approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di individuare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, rispetto a quelle individuate con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 del 08 maggio 2015, indicate nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- di inviare il presente decreto con l'annesso allegato all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

F.to Filippo DIASCO